

Gestione responsabile del risparmio e protezione del cliente

POLITICHE AZIENDALI

La gestione del risparmio e la protezione assicurativa del cliente sono centrali per le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo e si avvalgono di strutture organizzative in aree di business che presidiano in modo specializzato l'asset management, il private banking e le esigenze di tutela con prodotti e servizi finanziari e assicurativi. A partire dalle risposte alle richieste di diversificazione dei portafogli della clientela in base ai bisogni (spesa, riserva, investimento, previdenza e tutela) e di obiettivi specifici di allocazione efficace delle risorse, l'offerta è stata progressivamente ampliata dalla gestione e consulenza finanziaria al tema della protezione che interessa tutti i clienti: dai piccoli ai grandi patrimoni, dalle PMI alle grandi aziende, con la dovuta modulazione delle garanzie. L'attività è pertanto orientata allo sviluppo di prodotti finanziari e assicurativi nonché di servizi consulenziali al cliente per soddisfare le esigenze di benessere e di tutela delle famiglie e delle imprese anche nel lungo periodo. Linee Guida e Regole per la commercializzazione di prodotti finanziari e assicurativi esplicitano l'obbligo degli operatori di agire in modo trasparente, corretto e diligente nella prestazione dei servizi di investimento, come richiesto anche dalle norme vigenti.

Nel Codice Etico di Gruppo, nell'ambito dei principi di condotta verso la clientela, l'attenzione nella gestione del risparmio è rivolta a offrire un crescente rilievo, nella valutazione degli investimenti, a criteri sociali, ambientali e di buon governo delle imprese al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In tale ottica, nel portafoglio di offerta sono messi a disposizione fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment, anche con l'obiettivo di attivare dinamiche di sostenibilità nelle aziende e nelle scelte dei clienti. Eurizon Capital ha aderito inoltre ai Principi italiani di Stewardship che definiscono le modalità di esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui la società investe su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale. A partire dal 2018 Eurizon ha una propria Politica di Engagement in cui ribadisce l'impegno ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo proficuo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli emittenti rilevanti.

Proponendosi nel Piano d'Impresa 2018-2021 come Wealth Management and Protection Company leader in Italia e in Europa, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel suo ruolo di Banca e assicurazione, è orientato a rappresentare un partner in grado di gestire integralmente gli asset ed i rischi delle famiglie e delle imprese attraverso una proposta articolata di family welfare e di coperture assicurative mirate, includendo anche prodotti di protezione come scelte di risparmio previdenziale e di sviluppo della continuità del business e del welfare aziendale.

Nel 2019, nell'ambito di un più generale percorso di integrazione della sostenibilità nelle logiche e strategie di business, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito ai PSI (Principles for Sustainable Insurance) promossi dalle Nazioni Unite.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha continuato a rafforzare la propria leadership negli investimenti sostenibili, con una quota complessiva di mercato oltre il 27%, 39 fondi aperti sostenibili e responsabili (di cui 12 lanciati nel corso del 2019), un patrimonio di 8,4 mld di euro e una raccolta di oltre 2 mld di euro da inizio di anno.

EURIZON

Eurizon Capital è la prima SGR in Italia sui fondi sostenibili e responsabili¹ con una quota di mercato di quasi il 27%. È impegnata da anni nel formulare e promuovere nuove regole e comportamenti che mettono al centro dell'attenzione i temi degli investimenti sostenibili. Con la sottoscrizione nel 2015 dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite, Eurizon Capital presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario, che incorporino aspetti ambientali, sociali e di corretta governance, siano in grado di creare valore per tutti gli stakeholder nel lungo termine.

¹ Assogestioni, Mappa Trimestrale del Risparmio Gestito 4° trimestre 2019 (tav.7), che evidenzia, a fine anno, una quota di mercato del 26,6%, un'offerta composta da 37 prodotti dedicati (33 fondi ESG e 4 fondi etici), un patrimonio di 8,2 mld di euro e una raccolta di oltre 2 mld di euro da inizio di anno.

Nella realizzazione del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, si inserisce a fine 2019 la creazione di Eurizon Real Asset SGR, joint venture tra Eurizon e la Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo, volta a valorizzare la expertise nel mercato degli investimenti alternativi di private market, a sostegno dell'economia reale a diretto beneficio delle imprese.

Per rafforzare il presidio sulla sostenibilità degli investimenti, Eurizon si avvale del Comitato SRI - Sustainable and Responsible Investments (interno alla SGR e presieduto dall'Amministratore Delegato) e del Comitato di Sostenibilità (organo autonomo ed indipendente rispetto alla SGR, che orienta la gestione dei Fondi Etici e svolge un ruolo di supporto). Il Comitato SRI, istituito nel 2017, supporta l'Amministratore Delegato nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle tematiche ESG, nel monitoraggio delle esposizioni dei patrimoni rispetto agli indicatori individuati per la valutazione in materia e nel presidio del processo di escalation relativo ai titoli di emittenti critici. Al Comitato partecipano, oltre all'Amministratore Delegato, i Responsabili della Direzione Investimenti, i Responsabili delle Funzioni di Controllo, i Responsabili ESG e Strategic Activism, Corporate Governance, e Sustainability.

Il Comitato di Sostenibilità è stato istituito rispettando le disposizioni del Regolamento Unico di gestione dei Fondi comuni di Investimento Mobiliare aperti appartenenti al Sistema Etico ed è composto da personalità esterne di riconosciuta probità e moralità. Ha la responsabilità di monitorare, con cadenza periodica, le scelte di investimento dei fondi etici e la strategia gestionale adottata dagli stessi fondi durante il periodo di riferimento. Nel caso in cui emerga che i gestori dei fondi si siano discostati dalle indicazioni formulate dal Comitato, quest'ultimo può richiedere a Eurizon di fornire le motivazioni circostanziate sulle decisioni d'investimento attuate. Individua poi criteri guida per le forme di devoluzione dei ricavi dei fondi del Sistema Etico a progetti sociali. Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon ha approvato, a dicembre, la devoluzione di 150.000 euro di cui 134.000 euro già assegnati a 16 associazioni/enti/organizzazioni sociali con positiva valutazione di merito.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto di fattori ambientali, sociali e di governance, come parte integrante del processo di investimento, finalizzata al contenimento dei rischi, anche reputazionali, ed alla creazione di valore per i portafogli dei propri clienti. I principi ESG e SRI sono applicati a tutti i fondi a gestione attiva, sia con benchmark sia flessibili (non sono invece applicati criteri ESG a prodotti passivi/indicizzati e a contenitori quali, a titolo esemplificativo, fondi di fondi, gestioni di portafogli retail e specifici mandati istituzionali).

Nell'ambito dei fondi a gestione attiva sono realizzati prodotti specializzati ESG, che utilizzano una piattaforma di rating proprietaria per la selezione dei titoli in base al loro punteggio di sostenibilità. Sempre nell'ambito dei prodotti a gestione attiva si annoverano i fondi etici con benchmark dedicati.

Il processo di selezione e monitoraggio degli investimenti sulla base dei principi ESG e SRI effettuata dalla SGR è strutturato seguendo tre fasi metodologiche:

- identificazione da parte dell'ufficio Long Term Sustainable Strategies della Direzione Investimenti di una lista di emittenti con elevata esposizione a rischi ESG (emittenti critici) così come di una lista di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili;
- condivisione e verifica di tali liste con la Direzione Investimenti e il Comitato SRI;
- monitoraggio da parte della funzione Compliance del rispetto (sia ex ante in fase di predisposizione degli ordini, sia ex post in fase di valorizzazione dei portafogli) di specifici limiti operativi sugli investimenti in emittenti operanti in settori non socialmente responsabili.

I limiti operativi sono definiti in modo diversificato con le seguenti specificità:

- per i prodotti la cui politica di investimento è caratterizzata dalla presenza di un benchmark, l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark;
- per i prodotti la cui politica di investimento non contempla la presenza di un benchmark si prevede l'esclusione dell'investimento diretto in titoli di emittenti appartenenti alla lista.

Con particolare riferimento alla lista degli emittenti critici, il Comitato SRI della SGR coordina e realizza un processo di engagement, ovvero di azionariato attivo formulato e attuato a diversi livelli, dal dialogo con le aziende oggetto di scrutinio all'attivazione del diritto di voto in assemblea. La sua implementazione è differenziata per:

- i titoli già presenti in portafoglio. È individuato un periodo di osservazione di 18 mesi dall'attivazione dell'engagement per valutare l'opportunità di rimuovere l'emittente dalla lista di quelli critici trascorso il quale, in caso di esito negativo, si procede ad avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse dei clienti e, comunque, entro tre mesi dalla decisione assunta;

- i titoli oggetto di primo investimento (nuovi titoli). Gli acquisti sono subordinati alla predisposizione di un apposito Investment Case soggetto all'analisi preventiva del Comitato SRI, i cui risultati sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019 Eurizon ha condotto 675 iniziative di engagement con 515 soggetti emittenti, di cui circa il 15% (102 iniziative con 77 società) hanno riguardato principalmente tematiche ESG.

Rispetto al 2018 (600 iniziative di engagement di cui 22% su tematiche ESG), nel 2019 si è registrata una incidenza inferiore di engagement con gli emittenti dedicati specificatamente a temi ESG a causa di un minor numero di rinnovi degli organi sociali delle società italiane e un numero inferiore di emittenti critici nel portafoglio. Al termine dell'attività di engagement (18 mesi di monitoraggio) è stato avviato, con decorrenza dall'inizio del 2019, il processo di disinvestimento di tutti i titoli (50 emittenti) che non hanno dato prova di azioni convincenti che possano avere effetto nel breve periodo sul profilo di sostenibilità, ad eccezione di 4 emittenti su cui è stata prolungata l'attività di engagement.

Con riferimento all'attività di azionariato attivo, la SGR segue i Principi Italiani di Stewardship per un esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto delle società quotate, con l'impegno a promuovere standard elevati di corporate governance. L'esercizio di tali diritti è svolto con trasparenza, nell'interesse dei sottoscrittori, dei portafogli e dell'integrità del mercato, mantenendo al contempo una forte attenzione alla limitazione di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso del 2019, Eurizon Capital SGR ha preso parte a 100 assemblee degli azionisti di selezionate società quotate sulla Borsa Italiana (55%) e sui mercati internazionali (45%), esprimendo il voto su circa 920 risoluzioni all'ordine del giorno.

Nell'ambito dei fondi a gestione attiva sono stati realizzati e offerti al pubblico prodotti specializzati ESG, che utilizzano una piattaforma di rating proprietaria.

Il numero complessivo di tali fondi è stato di 33 prodotti (rispetto ai 21 fondi del 2018), comprese le emissioni a finestra per scadenze diversificate delle due famiglie-prodotto Eurizon Disciplina Sostenibile e Eurizon Flessibile Azionario.

I nuovi prodotti del 2019 sono stati 12 (rispetto agli 11 del 2018). In particolare, sono stati lanciati i nuovi fondi comuni della linea Megatrend Eurizon Planet, Eurizon People e Eurizon Innovation.

Nel corso del 2019 sono stati introdotti i prodotti Eurizon ESG (EF Bond Corporate Smart ESG e EF Sustainable Global Equity) alle Banche Estere (CIB Bank, VÚB Banka, Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia) supportati da attività formative e da un evento divulgativo in Slovenia.

EURIZON FUND ABSOLUTE GREEN BONDS - GLOBAL IMPACT REPORT [1]

A settembre 2019 la SGR ha redatto il terzo Global Impact Report del comparto Eurizon Fund Absolute Green Bonds in cui sono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli SDGs delle Nazioni Unite. Gli investimenti effettuati nel periodo di analisi (30 settembre 2018 - 30 settembre 2019) hanno contribuito a realizzare importanti risultati di impatto ambientale e sociale quali:

- una capacità generativa pari a 116 Megawatt grazie ai finanziamenti in impianti per la produzione di energia rinnovabile; la produzione di energia derivante da tali impianti è stata pari a circa 138.600 Megawatt/ora;
- un risparmio energetico pari a circa 12,45 mln di Kilowatt/ora grazie agli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti);
- una riduzione delle emissioni annuali di gas nocivi per oltre 94 mila tonnellate di CO₂;
- il risparmio e la purificazione di oltre 26.600 mln di litri d'acqua attraverso investimenti in impianti e processi produttivi;
- il riciclo di 3.288 tonnellate di rifiuti;
- un'occupazione creata dal totale del portafoglio pari a 69 posti di lavoro.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 303 Megawatt/ora prodotti, 58.537 litri di acqua risparmiati o purificati, 206 tonnellate di CO₂ ridotta.

Inoltre, il fondo partecipa al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ogni obbligazione all'interno del portafoglio può contribuire ad uno o più obiettivi e la percentuale evidenzia l'ammontare di obbligazioni che contribuiscono a tale obiettivo, tra cui si evidenziano: 9. Industria, innovazione e infrastrutture (80%), 7. Energia pulita e accessibile (73%), 11. Città e comunità sostenibili (71%), 3. Salute e benessere (67%), 13. Agire per il clima (66%), 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (48%), 12. Consumo e produzione responsabili (34%), 6. Acqua pulita e igiene (28%), 2. Fame zero (22%), 15. Vita sulla terra (19%), 14. Vita sotto l'Acqua (19%).

Il patrimonio del fondo a fine dicembre 2019 si è attestato a 725 mln di euro.

I patrimoni dei fondi gestiti dalla SGR con criteri di sostenibilità (ESG) sono stati circa 6,6 mld di euro (circa il 2% del totale complessivo e circa il 9,6% del patrimonio dei fondi di diritto italiano). L'offerta è completata dalla gestione di quattro fondi etici, gestione caratterizzata dall'esclusione a priori dall'universo investibile di tutte le aziende che sono coinvolte in attività ritenute non etiche, tra cui il nucleare, gli armamenti, il tabacco. Tutti i prodotti appartenenti al cosiddetto Sistema Etico prevedono una devoluzione dei ricavi. L'entità dei patrimoni in gestione nel comparto dei Fondi Etici è stata, nel 2019, pari a oltre 1,6 mld di euro (2,3% del totale gestito in fondi di diritto italiano). Complessivamente il patrimonio gestito in fondi con criteri di sostenibilità ed etici (37 prodotti a fine 2019) è stato di oltre 8,2 mld di euro (oltre il 2,4% del totale e circa il 12% dei fondi di diritto italiano). In generale, le performance sono state positive per effetto degli andamenti di mercato, sia per i fondi gestiti con criteri ESG sia per i fondi etici, con risultati sostanzialmente allineati al mercato o al benchmark di riferimento.

Inoltre, Eurizon gestisce quindici mandati relativi a tredici clienti, caratterizzati da criteri di sostenibilità per circa 3,5 mld di euro. In particolare, i servizi forniti per questi mandati riguardano la scelta di benchmark ad hoc, il supporto nell'attività di engagement e corporate governance, la formazione delle liste di esclusione nella selezione degli investimenti.

Nel corso del 2019 Eurizon ha proseguito nel suo impegno di diffusione della cultura della sostenibilità partecipando a numerose conferenze quali il Salone SRI, la Italian Corporate Governance Conference, la Conferenza su Green e Social Bonds organizzata da Icma/Assiom. Eurizon inoltre ha tenuto sessioni di induction sulla sostenibilità organizzate da Assogestioni sia a favore di eletti che di candidati alle elezioni negli organi sociali. Su invito di Assogestioni è stata svolta una sessione di induction anche al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di un emittente quotato sulla Borsa di Milano. Ha partecipato con continuità a gruppi di lavoro organizzati da istituzioni quali Consob, European Banking Federation, Assogestioni e Fondazioni.

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

La Divisione Private Banking è specializzata nell'offerta di servizi di consulenza per soddisfare le esigenze finanziarie, previdenziali e assicurative dei clienti Private e HNWI (High Net Worth Individual). L'ascolto e il dialogo con il cliente, volti al miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, sono coniugati con l'impegno a diffondere un'adeguata cultura finanziaria, per innalzare la conoscenza e la consapevolezza del cliente con riguardo alle scelte di investimento anche per gli aspetti di interesse sociale e ambientale.

La progressiva integrazione dei criteri ESG sta avvenendo in modo trasversale all'interno della gamma d'offerta (amministrato, fondi propri e di terzi, mandati gestionali personalizzati, fondi interni assicurativi polizze di private insurance) con l'obiettivo di offrire uno spettro completo di opportunità.

In particolare con riferimento a Fideuram Multibrand, l'offerta di fondi di investimento tradizionali a valenza etico e sociale è stata arricchita con l'inserimento di fondi di terzi che vantano una consolidata e riconosciuta esperienza in tale ambito, migliorando la copertura delle differenti tipologie di investimento (azionario, obbligazionario, flessibile) e consentendo alla clientela una maggiore libertà nella composizione del proprio portafoglio nel rispetto dei principi ESG.

Tra i fondi propri Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking offre due diversi prodotti, Fonditalia Ethical Investment e Fonditalia Millennials Equity, per un patrimonio complessivo di circa 225 mln di euro.

Il primo, inizialmente proposto come obbligazionario flessibile, ha poi arricchito il proprio mandato includendo anche il comparto azionario e l'impiego di fondi di terzi. Presenta un processo decisionale d'investimento che integra criteri ESG con obiettivi di impatto positivo sulle persone e sull'ambiente, chiari e misurabili, a livello di singoli investimenti. Il compito di verificare la coerenza tra la composizione effettiva del portafoglio e i principi etici a cui lo stesso si ispira è affidato a un Comitato Etico, composto da manager ed esperti provenienti da diversi ambiti accademici e professionali.

Fonditalia Millennials Equity investe invece in titoli azionari prevalentemente emessi da società con un modello di business ben definito, per catturare appieno le abitudini di consumo della generazione dei Millennials (particolarmente attenta alle tematiche ESG). Integra l'analisi finanziaria con quella di sostenibilità sulla base dei seguenti criteri:

- esclusione di aziende (screening negativo) che non rispettano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e che registrano una parte dei ricavi da attività ritenute dannose per la persona e per l'ambiente (i.e. energie fossili, armi, pornografia);
- valutazione ESG sui titoli in portafoglio, al fine di assegnare un voto di sostenibilità, basato su analisi quantitative di dati provenienti da fonti esterne e su una revisione qualitativa di analisti specializzati. Il sistema di voti varia da 0 a 5, dove 3 risulta la soglia di sufficienza per l'inclusione iniziale del titolo nel portafoglio;
- creazione di una struttura di pesatura dell'incidenza massima nel portafoglio crescente a seconda del rating di sostenibilità delle aziende in cui è effettuato l'investimento;
- controllo su base continuativa delle situazioni di rischio (controversie o fatti rilevanti sul piano ESG) al fine di consentire al team di gestione un monitoraggio costante che può sfociare, nel caso di particolare rilevanza

dei fatti, in una red flag e in una successiva valutazione di merito sulla dismissione dell'investimento nella società coinvolta;

- determinazione di un obiettivo di rating di sostenibilità minimo per il portafoglio (per la porzione che è coperta da rating).

Attualmente la quota di portafoglio gestito investito in emittenti che hanno ricevuto un voto di sostenibilità inferiore a 3 (soglia di sufficienza per inclusione iniziale nel portafoglio) è pari al 8,5%; nessuna red flag è stata assegnata nella fase di monitoraggio del rischio.

Per entrambi i prodotti nel corso del 2019 è stata ottenuta l'attestazione indipendente della corretta e coerente inclusione dei fattori ESG nel processo di investimento.

Nel corso dell'anno all'interno della gamma di prodotti Fideuram Alternative Investments (FAI) è stato lanciato il nuovo fondo FAI Fideuram Mercati Europei, realizzato in partnership con una società francese specializzata nei mercati privati utilizzando filtri ESG su tutte le asset class.

Anche per quanto riguarda le linee di gestione patrimoniale, Fideuram Investimenti ha sviluppato soluzioni di investimento individuali che rispettano i criteri di eticità e sostenibilità.

Inoltre nel corso del 2019 è stata avviata la gestione della componente azionaria dei comparti del Fondo Pensione Fideuram secondo dei criteri di esclusione ESG (screening negativo), identificando settori ed aziende (come ad esempio estrazione del carbone, produzione di armi convenzionali e non, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, tabacco). Sono state quindi individuate circa 740 aziende a livello globale da escludere, con l'unica eccezione parziale riferita ad aziende che producono armi convenzionali con un peso nel proprio fatturato sotto il 30%.

Dal 2017 Intesa Sanpaolo Private Banking propone la GP Mix Sustainable, una linea di gestione patrimoniale, caratterizzata da un processo di investimento finalizzato alla costruzione di un portafoglio bilanciato e diversificato sui mercati internazionali, combinando l'analisi fondamentale con specifiche valutazioni di sostenibilità che puntino a perseguire obiettivi finanziari, al pari di risultati sociali e ambientali. Nella scelta degli strumenti finanziari la gestione patrimoniale predilige in via non esclusiva governi, aziende ed enti sovranazionali che siano allineati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDGs).

In particolare, la valutazione si basa su una combinazione di criteri negativi, integrazione ESG e best in class. La valutazione di sostenibilità viene fatta in due step: ex-ante tramite il processo interno di sustainable quality assessment ed ex-post tramite il rating sostenibile elaborato dall'advisor dedicato. Insieme ad un report trimestrale finanziario viene prodotto un report che evidenzia la contribuzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile monitorati nel periodo. Per quanto riguarda la diffusione delle tematiche ESG, oltre il materiale di supporto alla presentazione e commercializzazione dei prodotti, sono stati realizzati interventi specifici e informativi coinvolgendo anche società del Gruppo, in particolare Eurizon Capital SGR riguardanti i fondi Eurizon Etici ed ESG, ed in particolare quelli dedicati ad Intesa Sanpaolo Private Banking.

Focus Sostenibilità, la newsletter interna del Risparmio Gestito, è nata al fine di mantenere e accrescere l'attenzione periodica sul tema.

FONDI FILANTROPICI E TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Intesa Sanpaolo Private Banking ha dato slancio alla costituzione di fondi filantropici, denominati anche DAF - Donor Advised Fund. Ha inoltre implementato nella propria offerta il supporto nella strutturazione, per le organizzazioni non profit o per taluni specifici progetti, della Teoria del Cambiamento ToC - Theory of Change e nella valutazione dell'impatto sociale. La Teoria del Cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale l'organizzazione e gli stakeholder articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano poi le condizioni necessarie per raggiungerli.

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce ai Principles for Responsible Investment (UN PRI). Oltre al Codice Etico, il Fondo Pensione si è dotato nel 2018 di Linee Guida sugli Investimenti Socialmente Responsabili ispirate alle più diffuse prassi internazionali in tema di sostenibilità e nel 2019 ha aggiunto una sezione dedicata all'integrazione delle attività ESG nelle strategie di investimento. Il Fondo Pensione ha così deciso di avviare una revisione dei portafogli per escludere l'investimento in società appartenenti ai due settori maggiormente controversi, rappresentati da armi non convenzionali e tabacco (l'incidenza sui comparti del Fondo degli investimenti in società coinvolte in entrambi i settori è inferiore all'1%). Per il 2020, è prevista l'istituzione di un nuovo Comparto, denominato Futuro Sostenibile, che investirà in settori e società con specifica attenzione al Climate change. Nel corso del 2020 il Fondo Pensione si appresta inoltre a rivedere l'Asset Allocation Strategica con l'obiettivo di istituire i futuri mandati di gestione sulla base dei criteri ESG indicati nelle Linee Guida, fin dall'articolazione contrattuale con i gestori selezionati. Infine, nel 2019, il Fondo Pensione ha aderito all'iniziativa collettiva Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group

on Climate Change - sono parte attiva, che coinvolge oltre 370 investitori con risorse in gestione per circa 35 mila mld di dollari. Il progetto sottopone ad engagement sul cambiamento climatico 161 società, con una capitalizzazione complessiva di oltre 8 mila mld di dollari, identificate come responsabili dell'emissione industriale di più di due terzi di gas serra: l'obiettivo è di indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici, a ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi e ad aumentare la trasparenza nell'attività di reporting.

ASSICURAZIONE SOSTENIBILE

La Divisione Insurance a valle di un'analisi rispetto al proprio posizionamento e le proprie performance in ambito sostenibilità, ha avviato un percorso per integrare i fattori ESG nelle scelte decisionali e strategiche con un Piano strategico ESG che prevede un rafforzamento degli investimenti anche da un punto di vista della Governance e del monitoraggio definendo le aree di intervento di maggior impatto. L'integrazione delle tematiche ESG nell'esercizio dell'attività assicurativa comporta una serie di vantaggi non solo in termini di reputazione e di valore aggiunto generato ma anche di migliore comprensione dei rischi e delle opportunità, garantendo una visione olistica del contesto di riferimento.

Il Piano e le iniziative da realizzare nel breve e nel medio-lungo periodo, sono state definite anche in coerenza ai PSI (Principles for Sustainable Insurance), sottoscritti a dicembre 2019 da Intesa Sanpaolo Vita come Capogruppo assicurativo. Sviluppati da UNEP FI nel 2012, i Principi rappresentano un framework per l'industria assicurativa globale per affrontare rischi ed opportunità in campo ambientale, sociale e di governance. In particolare, le compagnie assicurative che aderiscono a questa iniziativa globale si impegnano ad azioni concrete verso l'integrazione dei temi ESG nella gestione operativa e commerciale e lo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e servizi. L'adesione ai PSI, promossi dalle Nazioni Unite, ha attivato un percorso di coinvolgimento dei gestori delegati nella rilettura dei mandati secondo criteri ESG e nell'analisi del portafoglio gestito.

LA GESTIONE RESPONSABILE DEGLI INVESTIMENTI

Con riferimento alla gestione degli investimenti il Gruppo Assicurativo si affida a due diversi gestori delegati: Eurizon Capital è il gestore delegato di Intesa Sanpaolo Vita (Capogruppo della Divisione Insurance), già da tempo firmatario dei Principles for Responsible Investment, mentre Fideuram Vita gestisce i propri prodotti di investimento tramite Fideuram Asset Management.

CLIENTE AL CENTRO E INNOVAZIONE

In un contesto di mercato in continua evoluzione, la capacità di sfruttare l'innovazione rimane fondamentale per affrontare alcuni elementi di forte cambiamento. In questo senso il Gruppo Assicurativo continua ad investire in Innovazione e Digital, portando sul mercato nuove soluzioni con un approccio che mette le esigenze del Cliente (interno ed esterno) al centro. Nel 2018 è stato avviato un intenso programma di Digital Transformation per il business Danni, trasformando completamente l'interfaccia di Intesa Sanpaolo Assicura con lo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata. Il progetto coinvolge in primo luogo il nuovo prodotto XME Protezione e intende sfruttare le nuove tecnologie per garantire maggiore efficacia commerciale e eccellenza nei servizi erogati ai clienti. In linea con l'esperienza nel Danni, nel 2019 è stato avviato un programma di trasformazione digitale anche nel business Vita con l'obiettivo di massimizzare la customer experience digitale dei clienti, sfruttando l'innovazione per integrare nuovi servizi e funzionalità, sviluppando nuovi touchpoint e rivedendo quelli esistenti. Il progetto, con un piano triennale, impatta tutti i canali e touchpoint digitale delle compagnie Vita del Gruppo Assicurativo.

Per rispondere alle esigenze di una Customer base più giovane e nativa digitale, nel corso del 2019, grazie alla collaborazione con la start up insurtech Yolo, è stata attivata una piattaforma digitale per la vendita di polizze on-demand.

Sempre in ottica di attenzione al cliente e soddisfazione rispetto ai servizi forniti, nel 2019 è stato sviluppato il progetto One Voice, per la formazione degli oltre 200 operatori dei 5 fornitori di servizi di call center e assistenza al cliente di Intesa Sanpaolo Vita e Assicura.

All'interno dei programmi di diffusione di cultura e competenze assicurative, il Gruppo Assicurativo sta lanciando un Master di II livello in Insurance Innovation in collaborazione con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino (POLITO) e Collegio Carlo Alberto. Il Master è dedicato a neolaureati ed esperienziati del settore assicurativo interessati ad approfondire temi digitali e innovativi in ambito insurance e sarà composto da moduli fondamentali e specialistici e verrà proposto nella sua prima edizione con partenza autunno 2020.

INCLUSIONE ASSICURATIVA E VALORE PER IL TERRITORIO

Il contesto assicurativo italiano è caratterizzato da una bassa cultura assicurativa, in termini di percezione del valore della protezione assicurativa; infatti, l'incidenza dei premi assicurativi sul PIL italiano è circa la metà di quella della media EU e solamente il 20% dei proprietari di casa ha una protezione assicurativa per la propria abitazione.

Eppure, il 56% degli italiani afferma di non sentirsi protetto in caso di perdita del lavoro e il 40% non si sente garantito nella possibilità di curarsi e l'esigenza di poter accedere alle cure mediche è al primo posto tra le priorità, soprattutto dei più giovani.

La sfida è di lavorare sulla consapevolezza del Cliente, aggiungendo un ulteriore tassello alla propria offerta: quello della protezione di rischi e imprevisti per i quali gli italiani si affidano ancora troppo alla liquidità. Assicurare contro i danni le famiglie e le imprese risulta importante anche per la crescita economica del Paese poiché innesca un circolo virtuoso rendendola più solida.

A settembre 2019 la Divisione Insurance ha inaugurato Area X, il primo spazio fisico dedicato alla promozione della cultura assicurativa in Italia. Attraverso innovazioni tecnologie come virtual reality e ologrammi, i visitatori sono immersi in esperienze interattive che permettono di sperimentare concretamente situazioni di vita quotidiana in cui, a valle di imprevisti, possono apprendere il valore della giusta protezione assicurativa.

OFFERTA DI PRODOTTI ASSICURATIVI

Durante il 2019 la Divisione Insurance ha rivisto il proprio modello di offerta di prodotti e servizi per tutte le linee di business, per rispondere ai bisogni dei clienti sui temi di sostenibilità.

Per quanto riguarda il business Vita, Intesa Sanpaolo Vita ha arricchito l'offerta finanziaria del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani con 3 nuovi comparti a benchmark ESG. È stato inoltre introdotto un nuovo profilo di investimento Life Cycle, completamente ESG, che prevede l'attribuzione del comparto di partenza più coerente in base all'orizzonte temporale mancante alla data di pensionamento.

Diversi sono anche i prodotti con alta valenza sociale: Tu Dopo di Noi è il prodotto assicurativo realizzato per le famiglie di persone disabili che desiderano tutelare il proprio caro accumulando un capitale sicuro da destinarlo nel futuro; Base Sicura Tutelati è invece dedicato esclusivamente a minori di età e/o incapaci che hanno un capitale da impiegare e che necessitano della preventiva autorizzazione di un Giudice Tutelare.

Nel mese di novembre Fideuram Vita ha lanciato il fondo interno Orizzonte Responsabile, il cui universo investibile comprende strumenti finanziari ESG o fondi tematici che propongono soluzioni concrete di sviluppo sostenibile.

È stata inoltre introdotta una selezione di fondi esterni ESG, con circa 20 OICR interamente investiti secondo criteri ESG disponibili nei prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme.

Infine, con riferimento al Fondo Pensione Fideuram è stata rivista la politica di investimento introducendo criteri di investimento sostenibile e responsabile, riconducibili ai fattori ESG.

Per quanto riguarda il business Danni, Intesa Sanpaolo Assicura ha lanciato XME Protezione, prodotto modulare per proteggersi da rischi legati alla propria vita familiare, la salute e la casa, estendibili in copertura anche al nucleo familiare, con la possibilità di sottoscrivere protezioni per le conseguenze di alluvioni e terremoti. In poco più di un anno di commercializzazione tale soluzione assicurativa ha già raggiunto oltre 520.000 clienti.

Il prodotto di assicurazione Auto, ViaggiaConMe, è stato pensato per promuovere un utilizzo sostenibile dell'auto attraverso diverse soluzioni in base a km percorsi, permettendo un risparmio al cliente fino al 50%. A fine 2019 è stato lanciato un concorso tra i sottoscrittori clienti del prodotto con l'assegnazione di un'auto elettrica/ibrida.

LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA DIVISIONE INSURANCE

Per favorire una diffusione della cultura della sostenibilità, a settembre 2019 sul portale Myinsurance, è stata realizzata una specifica Sezione Sostenibilità in cui tutti i collaboratori possono disporre di accesso facilitato ai corsi online dedicati alle tematiche ambientali e a tutti gli aggiornamenti su progetti e azioni di sostenibilità della Divisione. Nel 2019 tutte le persone della Divisione Insurance sono state invitate a fruire de "Il nostro Impegno per l'ambiente", una collection di 12 learning object disponibile sulla piattaforma Apprendo. Formazione connessa alla certificazione ambientale ISO 14001 e ISO 45001 del palazzo di Viale Stelvio a Milano. È stato, inoltre, realizzato un "questionario green" con l'obiettivo di raccogliere il livello di sensibilità maturato sui temi della sostenibilità ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro utile anche per raccogliere spunti per attivare eventuali ulteriori azioni info-formative sui temi ambientali.

Sempre nel 2019 è stata anche realizzata nell'ambito del progetto sviluppato sulla sostenibilità per il top management del Gruppo Assicurativo una prima sessione formativa sulle tematiche ESG.

Con l'obiettivo di favorire ulteriormente la diffusione e la consapevolezza di una cultura incentrata sull'innovazione e sui bisogni dei clienti, oltre a supportare il Business nella definizione di piano evolutivi e nuove iniziative è stato lanciato un osservatorio dedicato ai trend di innovazione in ambito assicurativo, all'interno del quale vengono promossi incontri di discussione aperti a tutti i colleghi della Divisione, approfondimenti dedicati su temi specifici oppure incontri con esperti di mercato. All'interno dei programmi di diffusione di cultura e competenze assicurative, il Gruppo Assicurativo sta lanciando un Master di II livello in Insurance Innovation in collaborazione con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino (POLITO) e Collegio Carlo Alberto. Il Master è dedicato a neolaureati ed esperti del settore assicurativo interessati ad approfondire temi digitali e innovativi in ambito insurance e sarà composto da moduli fondamentali e specialistici e verrà proposto nella sua prima edizione con partenza autunno 2020.